

INTENZIONI SS. MESSE

Domenica 25 IV di Pasqua del Buon Pastore	8.30	Def. Luciana Gallino
	10.00	Def. Lorenzo Fogliati (ann.); Luigi Pace (trig.)
	11.30	Messa di I Comunione – per tutti i parrocchiani
	18.00	Def. Giuliano Cordero (ann.) e Giuseppina Bertola; Luigi Muratore (ann.); Achille Negro (ann.) e Rosangela
Lunedì 26	7.00	Def. Suore Angela Falappi FMA
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	18.00	Def. Salvatore Rasciti, Alina D'Ambra e Virginia Cantarella
Martedì 27	7.00	Def. suor Imelda Gagliola FMA
	8.30	Secondo l'intenzione dell'offerente
	18.00	Def. fam. Dattoli e Zagheri
Mercoledì 28	7.00	
	8.30	Def. Remo Arossa
	18.00	Def. Dario Antoniotto (ann.)
Giovedì 29	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. Sergio e Danilo Icardi
Venerdì 30	7.00	Def. fam. Giordano (ann.); fam. Marengo e Savigliano
	8.30	
	18.00	In ringr. a S. Giuseppe
Sabato 1° maggio S. Giuseppe Lavoratore	8.30	Def. Francesco Accigliaro (ann.)
	10.00	S. Messa di I Comunione
	11.30	S. Messa di I Comunione
	17.00	Def. Giancarlo Saglietti; Luigi Pace, Giovanni, Caterina e Alessandra Oltracqua
Domenica 2 V di Pasqua	8.30	Def. Franco Meinardi; def. Elisabetta Lanzone in Sobrero (trig.)
	10.00	
	11.30	S. Messa di I Comunione – per tutti i parrocchiani
	18.00	Def. Annibale Roletti (ann.)



Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia: santuario.moretta@gmail.com

Oblati di San Giuseppe – UNITA' PASTORALE

Madonna della Moretta C.so Langhe, 106 12051 ALBA (CN) Tel.0173 440340 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT06F0306922540100000000010 santuario.moretta@gmail.com	S. Margherita Via S. Margherita, 32 12051 ALBA CN Tel.0173.362960 Intesa-S.Paolo – IBAN: IT91K0306922540100000004175 santamargheritaalba@gmail.com	S. Rocco Cherasca Fraz. S.Rocco Cherasca, 1/c 1251 ALBA CN Tel. 0173 612009 Banca d'Alba – IBAN: IT78B0853046260000170103823 sanrocco.ricca@gmail.com
---	--	--

25 aprile 2021: IV domenica di Pasqua

Letture del giorno: At 4,8-12; Sal 117 (118); 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18



Bella l'immagine del buon pastore, ma non basta ammirarla.

«**Io sono il buon pastore**», dichiara Gesù. Questa definizione, quasi un identikit di se stesso, ha avuto un grandissimo successo. Rafforzata dalla parabola del pastore che riporta all'ovile, sulle spalle, la pecorella smarrita (Luca 15, 4-7) diventò per i cristiani di Roma la prima immagine di Gesù, e ha sempre mantenuto il suo fascino fino all'oggi di internet e dei social network, perdendo, però, la carica e la potenza originaria a favore del pietismo e del devozionalismo. Vedi i quadri e i ricordini sdolcinati e patetici, dove la pecora che bela tra le spine sull'orlo di un precipizio attira l'attenzione più del pastore che la va a recuperare.

Gesù si dichiara **«buon pastore»** perché: **«dà la propria vita per le pecore»**, per tutte le pecore, anche **«quelle che non provengono da questo recinto»**. Se vogliamo, perciò, identificare il buon pastore del Vangelo di Giovanni con quello della parabola di Luca, dobbiamo vedere in lui il **misericordioso** che accoglie i peccatori; il **samaritano** che si fa vicino, soccorre, provvede a risolvere il problema del fratello in difficoltà, chiunque esso sia; il maestro che lava i piedi ai suoi discepoli; l'**innocente** che si consegna liberamente nelle mani del sinedrio e di Pilato; il **crocifisso** che porta il ladrone con sé in paradiso. Nell'immagine bella e anche un po' poetica del buon pastore c'è il duro impegno di colui che vigila sul gregge, che lo difende dai lupi e dai ladri, che decide chi può entrare e chi può uscire, che ha le prerogative per affermare di essere l'unico pastore vero, mentre tutti gli altri sono mercenari, ladri e briganti. Per dirla con san Pietro, il buon pastore **«è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza»**

L'autodichiarazione di Gesù: «io sono il buon pastore» è un altro modo per dire: **«io sono la via, la verità e la vita»** (Gv 14,8), e per invitarci a seguirlo, diventando anche noi "buon pastore", dando la vita per gli altri, come egli l'ha data.

Buon Pastore per chi e per che cosa?

Ma chi è chiamato a seguire il buon pastore? La risposta sembrerebbe ovvia: il Papa, i vescovi, i sacerdoti, i religiosi che hanno la responsabilità di guidare il gregge e si fregiano del titolo di "pastori". Anche i numerosi interventi di papa Francesco, sulla falsariga di quello notissimo: «Siate pastori con l'odore delle pecore addosso» potrebbero spingere in questa direzione, rafforzando la convinzione molto radicata che essere "buon pastore" è una questione riservata al clero e affini. Non è così. Gesù non si è dichiarato buon pastore per i futuri papi, vescovi e sacerdoti, ma per tutti coloro che lo stavano ad ascoltare. Perciò il **"Buon Pastore" che si espone per difendere e nutrire le sue pecorelle è modello di vita per tutti i cristiani**. Tutti! Anche papa, vescovi, sacerdoti, e laici, sono "pecore" chiamate a conoscerlo e ad ascoltare la sua voce, e a rendersi disponibili a dare la loro vita per le altre pecore, perché non si diventa "buoni pastori" con l'ordinazione sacerdotale o la consacrazione episcopale, o la professione religiosa. Chi è papa, vescovo, prete, frate, monaca... deve esserlo da "buon pastore". Chi è cristiano laico deve esserlo da "buon pastore". Chi è sposato deve esserlo da "buon pastore". Chi non lo è, ugualmente. Chi è genitore, deve esserlo da "buon pastore". Chi non lo è ugualmente. Con chi? Con tutti: i colleghi, gli amici, le persone incontrate casualmente, i coinquilini, gli alunni, gli insegnanti; con quelli a cui vuole bene, con quelli a cui vuole male; con i concittadini, con gli extracomunitari; con i bianchi, con i neri....

Ed ecco che come sempre quando ci confrontiamo con il Vangelo nasce la paura: **"E chi ce la fa?" Ce la fa chi decide di farcela, confidando nel Buon Pastore** che non ci impone carichi, ma ci invita a seguirlo e cammina con noi, con la sua misericordia e il suo perdono.

Ci incoraggia anche non identificare il «dare la vita per le pecore» soltanto con cose eccezionali, eroiche, al di fuori della nostra portata, ma anche e soprattutto valorizzando quelle piccole e quotidiane: un sorriso, una pace, un perdono, una parola buona, una stretta di mano, un silenzio... Tutto quello che quando ci arriva nei momenti di "smarrimento" dà a noi la forza di tirarci su.

Don Tonino Lasconi

AVVISI

- **Oggi alle 11.30** (non alle 11.15) un gruppo di ragazzi/e partecipa alla **Messa di Prima Comunione**. **Altri tre gruppi** seguiranno tra **sabato 1° maggio (alle 10 e alle 11.30)** e **domenica 2 maggio (alle 11.30)**. Sul cartellone a lato dell'altare sono indicati i gruppi con le foto dei partecipanti: compresi quelli di **dicembre 2020 e febbraio 2021** sono **54 ragazzi di V elementare**. Li accompagnamo con la preghiera e possiamo unirli a loro anche seguendo le celebrazioni in streaming.
- Venerdì prossimo **30 aprile alle 17 e alle 20.30** ci sarà la **Celebrazione Penitenziale con Assoluzione Generale**. Oltre a invitare i familiari dei ragazzi/e di I Comunione, è **una occasione per tutti** che ci vien offerta in questo tempo di Pasqua.
- Anche il **catechismo** per gli altri gruppi **riparte gradualmente in presenza**. Le famiglie verranno informate dalle catechiste degli incontri in programma.
- Sabato prossimo inizia il **Mese di Maggio: Papa Francesco ha lanciato una maratona di preghiera** per superare il Covid: **30 Santuari di tutto il mondo** si alterneranno **ogni sera alle 18** per la recita del Rosario, che verrà trasmessa **su TV 2000**.
- **Nel nostro Santuario il Rosario sarà recitato ogni giorno alle 17.30** prima della S. Messa e **la sera alle 21 animato dai vari gruppi del catechismo**. Si potrà sempre seguirlo anche **in streaming** da casa.

Funziona il **collegamento streaming dal Santuario:**

- col computer: **[Santuario Madonna della Moretta - Alba - MariaTv](#)**
- col tablet o lo smartphone, scaricando l'app: **[Madonna della Moretta](#)**

